

Antonio Galati ringrazia i suoi elettori, augurando buon lavoro a Vendola e ai neo-consiglieri

«La mia sfida continua, non abbandonerò l'agone»

Il notaio galatinese, forte del quarto posto in Puglia nella propria lista, è pronto a proseguire nel suo impegno civico

«Ringrazio tutti i miei elettori, uomini e donne che hanno creduto e riposto speranze e aspettative in me, un vivaio di idee, slanci e passioni che intendo continuare a coltivare e a far crescere per il domani, quello di un Salento, di una Puglia e di un'Italia intera meritevoli di essere migliori». Con queste parole Antonio Galati, candidato alle recenti consultazioni Regionali, saluta ed esprime profonda gratitudine ai quasi 4.600 votanti che gli hanno accordato la loro preferenza, così come a quanti hanno contribuito alla causa crociando il simbolo della lista "La Puglia per Vendola". Nello schieramento civico che ha concorso a riconfermare il governatore pugliese Nichi Vendola, il notaio galatinese, alla prima esperienza in una competizione politica, ha raggiunto un importantissimo traguardo. Galati, infatti, non è giunto semplicemente secondo nella circoscrizione di Lecce, ma quarto in assoluto in Puglia del proprio raggruppamento, vedendo sfuggire l'elezione in consiglio per una manciata di voti, ovvero per sole 372 croci in più, non sue personali, ma di lista, apposte su "Sinistra, ecologia e libertà", partito per il quale è scattato appunto il secondo seggio in provincia. «Fortificato - aggiunge motivato più che mai Galati - da un eccellentissimo risultato, ho deciso di proseguire un cammino ormai avviato, che sarebbe vile abbandonare. In questo mese di campagna elettorale ho avuto modo di toccare ancor più con mano un mondo che, comunque, non mi è stato mai estraneo. Non sono nuovo ad impegni nei confronti di associazioni ed enti operanti nel sociale, nel volontariato, nella difesa dei più deboli, uomini e donne che si occupano quotidianamente degli altri, senza nulla chiedere. In questa corsa elettorale ho acquisito ulteriori conoscenze, scoprendo nuove realtà, non soltanto associative: sono entrato in casa di moltissime persone ed ho percepito tanti disagi, dall'handicap di un figlio alla tragica mancanza di lavoro. Per questo intendo ancora spendermi». Non mancando di complimentarsi con il Presidente Vendola e con i neoconsiglieri, Galati chiude con un messaggio netto e chiaro: «Non tradirò i miei 4.600 elettori ritirandomi dall'agone delle grandi sfide: tanti consensi sono un bene prezioso ancor più per essere giunti senza la forza organizzativa di un partito. Per questo non cesserà il mio impegno per il progresso sociale e il rispetto delle regole; non cesserà il mio impegno per la solidarietà ed il bene comune. Continuerà ancora il mio impegno con uomini e donne che con me condividono ideali e obiettivi. La mia sfida continua».